

Multe: la cartella esattoriale si prescrive in cinque anni

Decorso tale termine dall'emanazione dell'atto, Equitalia non potrà più legittimamente provvedere alla riscossione

di Valeria Zeppilli

Se Equitalia **non riscuote la cartella esattoriale con la quale ha intimato il pagamento di una vecchia multa** non pagata **entro cinque anni** da quando la ha emessa, dovrà dire addio alle somme che non le sono state corrisposte: decorso tale termine, infatti, **interviene la prescrizione.**

Con la **sentenza numero 127/2016**, infatti, il **Giudice di Pace di Barletta** ha affermato che **se le sanzioni derivano da infrazioni del codice della strada ad applicarsi è l'articolo 209** di tale testo e non le norme in generale dettate per la riscossione delle imposte sui redditi.

Proprio sulla base di tali argomentazioni, quindi, nel caso di specie è stata **accolta l'opposizione presentata da un cittadino ai sensi dell'articolo 615 del codice di procedura civile**: nonostante non sia contemplata alcuna ipotesi di decadenza, le norme che regolamentano la circolazione stradale prevedono comunque un **termine prescrizione di cinque anni** per riscuotere le sanzioni. Il riferimento va sia al codice della strada che all'articolo 28 della legge numero 689/1981.

Non si applicano invece le solite norme con le quali Equitalia è abituata a confrontarsi, ovverosia quelle di cui al d.p.r. n. 602/1973, relative alla riscossione delle imposte dirette sui redditi.

Così, sia l'agente della riscossione che il Comune che ha emesso la multa devono mettersi l'anima in pace: l'importo non pagato dal contribuente non può più essere riscosso.